



Sessione plenaria

Bollettino della sessione dell'8-11 febbraio 2010, Strasburgo

- Voto del Parlamento europeo sulla nuova Commissione
- Paesi candidati all'UE: continuare sulla strada delle riforme
- SWIFT: il Parlamento si pronuncerà sull'accordo provvisorio
- Dibattito sull'uso dei "body scanner" per la sicurezza negli aeroporti
- Guantanamo: dibattito sul trasferimento dei detenuti
- Risoluzioni su Haiti, Iran e Yemen
- Le comunità emarginate potrebbero usufruire dei fondi regionali UE per l'edilizia abitativa
- Relazione annuale sull'uguaglianza di genere: l'Europa combatta la violenza domestica e assicuri il diritto al congedo di paternità
- Prevenzione nel settore sanitario delle infezioni a seguito di ferite provocate da aghi



Sessione plenaria

Punti forti

I PUNTI FORTI

Voto del Parlamento europeo sulla nuova Commissione - I deputati esprimeranno il loro voto sulla nuova Commissione europea, nel pomeriggio di martedì. Possono eleggere o respingere il nuovo collegio dei commissari che dovrebbe essere in carica per i prossimi cinque anni. I deputati voteranno inoltre una risoluzione su un nuovo accordo di cooperazione tra le due istituzioni, nonché sulle risoluzioni presentate dai gruppi politici sulla Commissione.

Paesi candidati all'UE: continuare sulla strada delle riforme - Il Parlamento dovrebbe dare un giudizio generalmente positivo sugli sforzi compiuti durante il 2009 dalla Croazia e dall'ex Repubblica iugoslava di Macedonia per diventare paesi membri dell'UE. L'Aula dovrebbe anche sottolineare i limitati progressi della Turchia sulla strada delle riforme per rispettare i cosiddetti "criteri di Copenhagen", preliminari all'adesione all'UE. Questioni come lo Stato di diritto, la libertà d'espressione, le buone relazioni con i paesi limitrofi, il rispetto delle minoranze etniche e la lotta contro la corruzione ed il crimine organizzato devono ancora essere affrontate dalla Croazia, dall'ex Repubblica iugoslava di Macedonia e dalla Turchia, secondo quanto affermato nelle proposte di risoluzione.

SWIFT: il Parlamento si pronuncerà sull'accordo provvisorio - I deputati europei hanno l'ultima parola sull'accordo provvisorio, della durata di nove mesi e firmato dagli Stati Uniti e dai ministri dei 27 Stati membri, sul trasferimento dei dati bancari verso gli USA per la lotta contro il terrorismo. Un voto contrario del PE priverebbe l'accordo raggiunto di ogni effetto giuridico. La commissione per le libertà civili ha adottato giovedì scorso una raccomandazione per la plenaria che suggerisce un voto contrario.

Dibattito sull'uso dei "body scanner" per la sicurezza negli aeroporti - I deputati discuteranno con il Consiglio e la Commissione il possibile uso dei "body scanner" negli aeroporti, a seguito del fallito attentato dello scorso dicembre sul volo diretto a Detroit. La Commissione europea pubblicherà nelle prossime settimane una relazione per la valutazione dell'impatto di tali apparecchiature.

Guantanamo: dibattito sul trasferimento dei detenuti - In seguito alla mancata chiusura della prigione di Guantanamo, prevista originariamente il 22 gennaio dall'amministrazione americana, i deputati discuteranno col Consiglio e la Commissione possibili forme di cooperazione con il governo USA sul trasferimento dei detenuti.

Risoluzioni su Haiti, Iran e Yemen - Il Parlamento europeo, a seguito della discussione svoltasi nel corso della sessione plenaria di gennaio a Strasburgo, approverà mercoledì tre risoluzioni sulla situazione a Haiti, in Iran e in Yemen.

Le comunità emarginate potrebbero usufruire dei fondi regionali UE per l'edilizia abitativa - In base al regolamento che sarà votato dall'Aula mercoledì, le comunità più povere potrebbero ottenere, in tutti gli Stati membri, i finanziamenti regionali dell'Unione europea per la ristrutturazione o la sostituzione delle loro case.

Relazione annuale sull'uguaglianza di genere: l'Europa combatta la violenza domestica e assicuri il diritto al congedo di paternità - La crisi economica e sociale ha conseguenze specifiche per le donne, sia sul mercato del lavoro, sia sulla loro vita personale. Il mainstreaming di genere dovrebbe essere parte integrante di ogni politica, sostengono i deputati, in modo da migliorare la condizione femminile in tutta Europa. Il Parlamento discuterà e voterà la relazione annuale sull'uguaglianza fra donne e uomini nell'UE per il 2009.

Prevenzione nel settore sanitario delle infezioni a seguito di ferite provocate da aghi - Il Parlamento voterà un accordo stipulato tra i partner sociali europei e la Commissione europea per prevenire le infezioni trasmissibili per via ematica a seguito di ferite provocate da aghi nel settore ospedaliero, uno dei rischi più gravi e preoccupanti per la salute dei lavoratori in Europa.

Sessione plenaria

Sommario

| | |
|--|----|
| Bollettino della sessione dell'8-11 febbraio 2010, Strasburgo..... | 1 |
| Punti forti..... | 3 |
| Sommaro..... | 4 |
| Istituzioni..... | 5 |
| Voto del Parlamento europeo sulla nuova Commissione..... | 5 |
| Allargamento..... | 6 |
| Paesi candidati all'UE: continuare sulla strada delle riforme..... | 6 |
| Diritti fondamentali..... | 7 |
| SWIFT: il Parlamento si pronuncerà sull'accordo provvisorio..... | 7 |
| Giustizia e affari interni..... | 8 |
| Dibattito sull'uso dei "body scanner" per la sicurezza negli aeroporti..... | 8 |
| Guantanamo: dibattito sul trasferimento dei detenuti..... | 8 |
| Relazioni esterne..... | 9 |
| Risoluzioni su Haiti, Iran e Yemen..... | 9 |
| Politica regionale..... | 10 |
| Le comunità emarginate potrebbero usufruire dei fondi regionali UE per l'edilizia abitativa..... | 10 |
| Diritti delle donne/Pari opportunità..... | 11 |
| Relazione annuale sull'uguaglianza di genere: l'Europa combatta la violenza domestica e assicuri il diritto al congedo di paternità..... | 11 |
| Politica sociale..... | 12 |
| Prevenzione nel settore sanitario delle infezioni a seguito di ferite provocate da aghi..... | 12 |
| Libera circolazione dei servizi..... | 13 |
| Gioco d'azzardo su Internet: possibile imporre restrizioni..... | 13 |
| Ambiente..... | 14 |
| I deputati europei vogliono proibire il commercio internazionale del tonno rosso e degli orsi polari..... | 14 |
| Istituzioni..... | 15 |
| Altri punti all'ordine del giorno della sessione..... | 15 |
| Codici delle procedure parlamentari..... | 16 |
| Abbreviazioni..... | 16 |
| Gruppi politici..... | 16 |

Sessione plenaria

Istituzioni

Voto del Parlamento europeo sulla nuova Commissione

I deputati esprimeranno il loro voto sulla nuova Commissione europea, nel pomeriggio di martedì. Possono eleggere o respingere il nuovo collegio dei commissari che dovrebbe essere in carica per i prossimi cinque anni. I deputati voteranno inoltre una risoluzione su un nuovo accordo di cooperazione tra le due istituzioni, nonché sulle risoluzioni presentate dai gruppi politici sulla Commissione.

Per eleggere la Commissione è richiesto un voto singolo sull'intero Collegio dei commissari. Si tratta di una votazione per appello nominale e l'elezione o il rigetto è espresso a maggioranza semplice dei voti espressi. In caso di approvazione della Commissione da parte del Parlamento, il Consiglio europeo avrà ancora bisogno di nominare la Commissione a maggioranza qualificata. Tramite procedura scritta, il Consiglio può esprimersi già il giorno stesso della votazione. Se questo fosse il caso, la nuova Commissione potrebbe entrare in carica il 10 febbraio p.v.

Il mandato di cinque anni dell'attuale Commissione Barroso I si è concluso il 31 ottobre 2009 e, da allora, la Commissione ha continuato a garantire il suo ruolo di "custode dei trattati". La Commissione era stata eletta nel novembre 2004 con 449 voti favorevoli, 149 contrari e 82 astensioni. Il Presidente eletto della Commissione, José Manuel Barroso, presenterà ora al Parlamento il suo nuovo Collegio dei commissari e il loro programma, cui seguirà un dibattito in Aula.

I deputati saranno anche chiamati a votare una risoluzione sul nuovo accordo quadro che delinea le forme di cooperazione tra le due istituzioni (questo accordo è aggiornato ogni cinque anni). L'accordo quadro stabilisce, tra l'altro, la responsabilità politica di ciascuna istituzione nei confronti dell'altra e stabilisce le norme relative al flusso di informazioni tra di loro. Esso mira inoltre a migliorare la pianificazione e il coordinamento delle procedure legislative delle due istituzioni.

Successivamente, i leader dei gruppi politici presenteranno i punti di vista dei loro rispettivi gruppi per quanto attiene il programma della Commissione e le sue priorità per i prossimi cinque anni. L'Aula procederà poi al voto delle risoluzioni presentate dai gruppi politici che riassumono tali posizioni.

Martedì 9 febbraio

9-00-11-50: Dichiarazione di José Manuel Barroso seguita da un dibattito

12-00-12-30: Votazione della risoluzione sull'accordo quadro

Pausa

13-30-14-30 Round dei relatori dei gruppi politici, voti sulle risoluzioni presentate dai gruppi politici e elezione della nuova Commissione

Sessione plenaria

Allargamento

Paesi candidati all'UE: continuare sulla strada delle riforme

Il Parlamento dovrebbe dare un giudizio generalmente positivo sugli sforzi compiuti durante il 2009 dalla Croazia e dall'ex Repubblica iugoslava di Macedonia per diventare paesi membri dell'UE. L'Aula dovrebbe anche sottolineare i limitati progressi della Turchia sulla strada delle riforme per rispettare i cosiddetti "criteri di Copenhagen", preliminari all'adesione all'UE.

Questioni come lo Stato di diritto, la libertà d'espressione, le buone relazioni con i paesi limitrofi, il rispetto delle minoranze etniche e la lotta contro la corruzione ed il crimine organizzato devono ancora essere affrontate dalla Croazia, dall'ex Repubblica iugoslava di Macedonia e dalla Turchia, secondo quanto affermato nelle proposte di risoluzione.

Croazia

I negoziati di adesione con la Croazia potrebbero concludersi positivamente nel 2010 e l'adesione del Paese potrebbe dare "un impulso positivo" al processo d'integrazione del resto della regione balcanica, secondo il progetto di relazione di Hannes Swoboda (S&D, AT). I deputati sono comunque preoccupati per la diminuzione in Croazia del sostegno popolare all'adesione e quindi chiedono al Consiglio di decidere "il prima possibile" di affrontare, durante i negoziati, il capitolo riguardante i diritti fondamentali ed il sistema giuridico. Inoltre, la risoluzione che dovrà essere votata dall'Aula, pone l'accento sulla necessità per la Croazia di migliorare ulteriormente la cooperazione regionale e risolvere le questioni rimaste aperte con i paesi confinanti. Dei 35 capitoli da discutere e negoziare per giungere all'adesione, 28 sono stati "aperti" e 17 "chiusi" positivamente.

Ex Repubblica iugoslava di Macedonia

I deputati membri della commissione per gli affari esteri, prevedendo che i negoziati di adesione con l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia cominceranno presto, chiedono al Consiglio di confermare, durante il Summit di marzo 2010, l'accettazione della raccomandazione della Commissione di aprire formalmente tali negoziati. I deputati sostengono, infatti, la proposta del governo della Grecia per una data "simbolica" del 2014 per l'adesione all'UE dei paesi dei Balcani, come indicato nella proposta di risoluzione di Zoran Thaler (S&D, SL).

Turchia

La proposta di relazione di Ria Oomen-Ruijten (PPE, NL) afferma che i progressi compiuti nel 2009 per quanto riguarda le riforme, restano limitati. I deputati criticano anche la mancata applicazione per il "quarto anno consecutivo" del Protocollo aggiuntivo all'Accordo di associazione CE-Turchia. La mancata apertura di porti e aeroporti a Cipro, avvertono inoltre i deputati, potrebbe avere "serie conseguenze sul processo dei negoziati". Il governo turco dovrebbe contribuire con proposte "concrete" a una soluzione complessiva della questione di Cipro. L'inizio del ritiro delle sue forze militari dal nord dell'isola e la risoluzione del problema della sistemazione dei cittadini turchi, contribuirebbero alla creazione di un clima favorevole ai negoziati, dicono i deputati.

Infine, i deputati si rammaricano delle sentenze della Corte costituzionale che hanno fermato le attività del DTP, il "Partito per una società democratica", vicino alla minoranza curda, e cancellato la legislazione che limitava la giurisdizione dei tribunali militari. I deputati affermano che queste misure rappresentano "un serio passo indietro" nel percorso riformatore della Turchia e chiedono, dunque, che la Costituzione sia modificata.

Dibattito e votazione delle tre risoluzioni: mercoledì 10 febbraio

Sessione plenaria

Diritti fondamentali

SWIFT: il Parlamento si pronuncerà sull'accordo provvisorio

I deputati europei hanno l'ultima parola sull'accordo provvisorio, della durata di nove mesi e firmato dagli Stati Uniti e dai ministri dei 27 Stati membri, sul trasferimento dei dati bancari verso gli USA per la lotta contro il terrorismo. Un voto contrario del PE priverebbe l'accordo raggiunto di ogni effetto giuridico. La commissione per le libertà civili ha adottato giovedì scorso una raccomandazione per la plenaria che suggerisce un voto contrario.

L'accordo Swift, entrato in vigore il 1° febbraio, è stato messo in causa dal Parlamento perché rischierebbe di violare il rispetto alla privacy. Molti deputati hanno anche contestato la necessità stessa di tale accordo, poiché esisterebbero altri strumenti giuridici che permettono lo scambio di dati personali con gli Stati Uniti. L'Aula potrebbe dunque seguire le indicazioni contenute nella raccomandazione della commissione per le libertà civili, redatta da Jeanine Hennis-Plasschaert (ADLE, NL), e utilizzare così un nuovo potere di veto, conferitogli dal Trattato di Lisbona entrato in vigore il 1° dicembre 2009.

Relatore: Jeanine Hennis-Plasschaert (ALDE, NL)

Procedura: Consenso

Dibattito: mercoledì 10 febbraio

Votazione: giovedì 11 febbraio

Sessione plenaria

Giustizia e affari interni

Dibattito sull'uso dei "body scanner" per la sicurezza negli aeroporti

I deputati discuteranno con il Consiglio e la Commissione il possibile uso dei "body scanner" negli aeroporti, a seguito del fallito attentato dello scorso dicembre sul volo diretto a Detroit. La Commissione europea pubblicherà nelle prossime settimane una relazione per valutazione l'impatto di tali apparecchiature.

Lo studio, richiesto dal Parlamento europeo nella risoluzione approvata il 23 ottobre 2008, valuterà l'efficacia dei body scanner, il loro impatto sulla salute e sui diritti fondamentali.

La commissione giustizia e gli affari interni ha discusso questo tema il 28 gennaio 2010 (link qui sotto).

Dibattito: mercoledì 10 febbraio

Votazione: giovedì 11 febbraio

Guantanamo: dibattito sul trasferimento dei detenuti

In seguito alla mancata chiusura della prigione di Guantanamo, prevista originariamente il 22 gennaio dall'amministrazione americana, i deputati discuteranno col Consiglio e la Commissione possibili forme di cooperazione con il governo USA sul trasferimento dei detenuti.

Dopo le richieste di collaborazione fatte dagli USA, sette Stati membri dell'UE hanno accettato di ospitare ex prigionieri: Italia, Francia, Portogallo, Irlanda, Regno Unito e Ungheria.

Nel febbraio dell'anno scorso, il Parlamento europeo aveva approvato una risoluzione sul presunto utilizzo di paesi europei da parte della CIA per il trasporto illegale di persone, in cui si affermava che "taluni Stati membri dell'Unione europea hanno una specifica responsabilità politica, morale e giuridica relativamente al trasporto e alla detenzione delle persone imprigionate a Guantanamo". I deputati esprimono "profondo apprezzamento" per la decisione del Presidente Barack Obama di chiudere il centro di detenzione di Guantanamo, ma si preoccupano in quanto "persistono alcune ambiguità quanto al mantenimento di un numero limitato di programmi di consegna e di centri di detenzione segreti". Non è previsto il voto di una risoluzione su questo tema.

Dibattito: martedì 9 febbraio alle 15.00

Sessione plenaria

Relazioni esterne

Risoluzioni su Haiti, Iran e Yemen

Il Parlamento europeo, a seguito della discussione svoltasi nel corso della sessione plenaria di gennaio a Strasburgo, approverà mercoledì tre risoluzioni sulla situazione a Haiti, in Iran e in Yemen.

Haiti

Durante il dibattito in plenaria, i deputati hanno chiesto all'UE di assicurare l'arrivo - il più presto possibile - degli aiuti promessi, e hanno sottolineato che l'obiettivo a lungo termine deve essere quello di contribuire alla ricostruzione. I deputati hanno anche insistito sulla necessità di migliorare il coordinamento degli aiuti e la visibilità dell'UE sul terreno, mentre alcuni di loro hanno proposto la creazione di una Forza europea di protezione civile.

In un altro dibattito col Commissario Karel de Gucht, i deputati della commissione per lo sviluppo hanno affermato che le sfide principali sono oggi l'incapacità del governo di Haiti di coordinare gli aiuti, i problemi logistici (restrizioni agli atterraggi all'aeroporto di Port-au-Prince) e la necessità di garantire un alloggio ai senzatetto, in particolare in vista della stagione delle piogge che sta per arrivare.

Iran

I deputati voteranno una risoluzione sulla situazione in Iran, dove sono molti gli avvenimenti recenti che potrebbero attirare l'attenzione dell'Aula: le proteste popolari seguite alle elezioni del giugno 2009, il programma di arricchimento dell'uranio ed anche la cancellazione da parte delle autorità iraniane di una visita ufficiale della delegazione del PE, che avrebbe dovuto recarsi a Tehran all'inizio di gennaio.

Yemen

Nelle diverse proposte di risoluzioni presentate, i gruppi politici esprimono la loro preoccupazione per il deterioramento della sicurezza e il peggioramento dell'economia nazionale nello Yemen, in particolare a causa della crescente presenza di Al Qaeda nella regione. I deputati auspicano che nel 2011 siano organizzate elezioni libere e chiedono il rilascio di sei europei tenuti in ostaggio in Yemen.

Dibattiti: 19 gennaio

Votazioni: 10 febbraio

Sessione plenaria

Politica regionale

Le comunità emarginate potrebbero usufruire dei fondi regionali UE per l'edilizia abitativa

In base al regolamento che sarà votato dall'Aula mercoledì, le comunità più povere potrebbero ottenere, in tutti gli Stati membri, i finanziamenti regionali dell'Unione europea per la ristrutturazione o la sostituzione delle loro case.

Attualmente, il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) copriva solo i miglioramenti degli alloggi urbani nei dodici paesi che avevano aderito all'UE nel 2004 e nel 2007. L'approvazione del regolamento modificato, sul quale vi è già un accordo tra Parlamento e Consiglio, permetterebbe ora a tutti i 27 Stati membri di usufruire dei fondi del FESR, in aggiunta ad altre fonti, per ristrutturare le case esistenti nelle loro comunità emarginate o per sostituirle con nuove costruzioni, indipendentemente dall'area in cui sono ubicate (urbana o rurale).

La legge si occuperà di tutte le "comunità emarginate", tra le quali i Rom, che attualmente costituiscono il maggior gruppo sociale svantaggiato in Europa. L'anno scorso l'UE aveva già modificato il regolamento per i fondi di sviluppo regionale, al fine di introdurre la possibilità di finanziare le misure di efficienza energetica nel settore abitativo.

Votazione: mercoledì 10 febbraio

Sessione plenaria

Diritti delle donne/Pari opportunità

Relazione annuale sull'uguaglianza di genere: l'Europa combatta la violenza domestica e assicuri il diritto al congedo di paternità

La crisi economica e sociale ha conseguenze specifiche per le donne, sia sul mercato del lavoro, sia sulla loro vita personale. Il mainstreaming di genere dovrebbe essere parte integrante di ogni politica, sostengono i deputati, in modo da migliorare la condizione femminile in tutta Europa. Il Parlamento discuterà e voterà la relazione annuale sull'uguaglianza fra donne e uomini nell'UE per il 2009.

Nella relazione i deputati ricordano che molte tematiche riguardanti l'uguaglianza di genere devono ancora essere affrontate in Europa. Combattere la violenza contro le donne, una delle priorità della presidenza spagnola, è essenziale per raggiungere la parità. Il testo sostiene la proposta spagnola di stabilire un Centro europeo di monitoraggio sulla violenza di genere allo scopo di combattere la violenza sulle donne.

Anche il congedo di paternità dovrebbe ottenere un ampio diritto di riconoscimento a livello europeo, dichiarano i deputati della commissione per i diritti delle donne. Dal punto di vista economico, e malgrado molte misure prese per evitare la disparità di trattamento tra i sessi, la relazione evidenzia che la differenza media delle remunerazioni rimane ancora alta, intorno al 14%-17% nel 2009

Dibattito: 8 febbraio

Votazione: FEB II (Bruxelles)

Relatore: Marc Tarabella (S&D, BE)

Procedura: Iniziativa (INI)

Sessione plenaria

Politica sociale

Prevenzione nel settore sanitario delle infezioni a seguito di ferite provocate da aghi

Il Parlamento voterà un accordo stipulato tra i partner sociali europei e la Commissione europea per prevenire le infezioni trasmissibili per via ematica a seguito di ferite provocate da aghi nel settore ospedaliero, uno dei rischi più gravi e preoccupanti per la salute dei lavoratori in Europa.

Le ferite provocate da aghi negli ospedali possono condurre alla trasmissione di oltre 20 virus, che possono essere anche mortali, inclusi epatite B, C e HIV. Ogni anno, nell'UE, si contano più di un milione di casi d'infezioni provocate da ferite da aghi, secondo la risoluzione preparata da Elisabeth Lynne (ALDE, UK) e adottata dalla commissione per l'occupazione e gli affari sociali con 44 voti a favore ed uno contrario.

L'idea di prevedere una proposta legislativa per la protezione della salute dei lavoratori europei dal rischio di contrarre infezioni pericolose attraverso aghi o altri dispositivi medici taglienti, è una vecchia richiesta del Parlamento europeo, fatta con una risoluzione già nel luglio 2006.

In base alla proposta di risoluzione, che sarà votata dall'Aula giovedì l'accordo quadro tra Commissione e partner sociali europei rappresenterà un importante contributo per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori attivi nel settore ospedaliero,. La risoluzione prevede anche che gli Stati membri e i partner sociali siano liberi di adottare misure aggiuntive se maggiormente favorevoli ai lavoratori.

Dibattito: giovedì 11 febbraio

Votazione: giovedì 11 febbraio

Procedura: Risoluzione con discussione

Sessione plenaria

Libera circolazione dei servizi

Gioco d'azzardo su Internet: possibile imporre restrizioni

I deputati vogliono sapere come la Commissione intenda reagire alla recente decisione della Corte europea di giustizia, che ha autorizzato implicitamente i governi nazionali ad imporre restrizioni alla possibilità di offrire servizi di gioco d'azzardo su Internet nell'UE.

Difatti, mentre la Commissione ha lanciato una serie di procedure d'infrazione contro alcuni Stati membri, fra i quali l'Italia, per violazione del principio di libera circolazione dei servizi all'interno dell'UE, la Corte di giustizia ha confermato il diritto delle autorità portoghesi di bandire un sito di gioco d'azzardo.

Dibattito: mercoledì 20 gennaio

Votazione: giovedì 11 febbraio

Procedura: Interrogazione orale con discussione

Sessione plenaria

Ambiente

I deputati europei vogliono proibire il commercio internazionale del tonno rosso e degli orsi polari.

Il Parlamento voterà una risoluzione che invita la Commissione e gli Stati membri a sostenere la messa al bando del commercio internazionale di animali in via di estinzione, come il tonno pinna blu e gli orsi polari, e dei loro prodotti, e a mantenere il divieto di commerciare gli elefanti africani.

La risoluzione precede la conferenza delle Parti della Convenzione sul commercio internazionale di specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (CITES), che avrà luogo a Doha dal 13 al 25 maggio. I deputati presenteranno anche due interrogazioni orali sugli obiettivi strategici dell'UE alla conferenza.

Dibattito: martedì 9 febbraio

Votazione: mercoledì 10 febbraio

Procedura: Interrogazione orale con discussione

Sessione plenaria

Istituzioni

Altri punti all'ordine del giorno della sessione

Nella settimana di plenaria verranno anche trattati i seguenti temi:

- Risoluzione sui risultati del vertice di Copenaghen sui cambiamenti climatici
- Dichiarazione del Vicepresidente della Commissione/Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza - Situazione in Ucraina (votazione a Febbraio II)
- Risoluzioni sulla tratta di esseri umani
- Relazioni Alvarez, Stolojan, Casa e Domenici - Fiscalità
- Relazione Mastálka - Esazione internazionale di prestazioni alimentari nei confronti di figli e altri membri della famiglia
- Interrogazione orale alla Commissione sugli effetti della crisi economica sul commercio mondiale (senza risoluzione)
- Interrogazione orale alla Commissione sull'Accordo di libero scambio UE-Corea del Sud (senza risoluzione)

Sessione plenaria

Codici delle procedure parlamentari

| | |
|----------------|---|
| Serie A | Relazioni e raccomandazioni |
| Serie B | Risoluzioni e interrogazioni orali |
| Serie C | Documenti delle altre Istituzioni |
| * | Procedura di consultazione |
| ** | Procedura di cooperazione (prima lettura) |
| ** | Procedura di cooperazione (seconda lettura) |
| *** | Procedura del parere conforme |
| *** | Procedura di codecisione (prima lettura) |
| *** | Procedura di codecisione (seconda lettura) |
| *** | Procedura di codecisione (terza lettura) |

Abbreviazioni

| | | | | | |
|-----------|-----------------|-----------|-------------|-----------|-------------|
| BG | Bulgaria | IE | Irlanda | AT | Austria |
| BE | Belgio | IT | Italia | PL | Polonia |
| CZ | Repubblica ceca | CY | Cipro | PT | Portogallo |
| DK | Danimarca | LV | Lettonia | RO | Romania |
| DE | Germania | LT | Lituania | SI | Slovenia |
| EE | Estonia | LU | Lussemburgo | SK | Slovacchia |
| EL | Grecia | HU | Ungheria | FI | Finlandia |
| ES | Spagna | MT | Malta | SE | Svezia |
| FR | Francia | NL | Paesi Bassi | UK | Regno Unito |

Gruppi politici

| | |
|------------------|--|
| PPE | Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano) |
| S&D | Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo |
| ALDE/ADLE | Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa |
| Verdi/ALE | Gruppo Verde/Alleanza libera europea |
| ECR | Conservatori e Riformisti europei |
| GUE/NGL | Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica |
| EFD | Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia |
| NI | Non iscritti |